



ANSDIPP e l'Amministratore di Sostegno

Roma, 20 ottobre 2017
a cura di
Luca Croci

*«Il problema non è fare la cosa giusta.
E' sapere quale sia la cosa giusta.»*
(Lyndon Baines Johnson – 36° Presidente USA)



L'istituto dell'Amministrazione di Sostegno nell'ambito delle strutture residenziali

- Utilizzo sempre più crescente della figura dell'Amministratore di Sostegno per anziani soli e/o affetti da demenza.
 - Quale conseguenza? Aumento delle richieste di Amministrazione di Sostegno.
- 

Alcuni problemi che sorgono nelle RSA con gli anziani dementi

I «Sanitari», ad esempio, per la condivisione del PAI, per la gestione del consenso informato per le contenzioni, per la somministrazione dei farmaci, (ecc.) «premono» per la nomina di un Amministratore...

...ma esistono anche altri due problemi:

- la firma del contratto di accoglienza;
- Il pagamento della retta di degenza.

Articolo 406 del Codice Civile

- *«I responsabili dei servizi sanitari e sociali direttamente impegnati nella cura e assistenza della persona, ove a conoscenza di fatti tali da rendere opportuna l'apertura del procedimento di amministrazione di sostegno, sono tenuti a proporre al giudice tutelare il ricorso di cui all'articolo 407 o a fornirne comunque notizia al pubblico ministero.»*

Le conseguenze per i Tribunali e i Servizi Sociali delle RSA

- Intasamento delle cancellerie dei Tribunali.
 - Intasamento dei Servizi Sociali territoriali e, se presenti, delle Residenze.
 - Difficoltà nel capire le competenze territoriali (ad esempio comune di Vimodrone).
 - Difficoltà nell'utilizzo della modulistica diversa da Tribunale a Tribunale e della relativa documentazione da allegare.
- 

Una sentenza davvero innovativa?

- Sentenza del Tribunale di Monza del 27 aprile 2016 (RG 7118B).

«[...] non si ravvisano elementi per aprire un'amministrazione di sostegno, in quanto i mezzi di protezione e tutela indicati sono stati prescritti dal medico e possono essere apposti senza necessità di aprire un'amministrazione di sostegno [...]»

La Convenzione di Oviedo (1997)

- Recepita nell'ordinamento italiano il 28 marzo 2001.
- Capitolo II, articoli 5–9: Consenso

[...]Allorquando, secondo la legge, un maggiorenne, a causa di un handicap mentale, di una malattia o per un motivo simile, non ha la capacità di dare consenso ad un intervento, questo non può essere effettuato senza l'autorizzazione del suo rappresentante, di un'autorità o di una persona o di un organo designato dalla legge [...].

[...] Allorquando in ragione di una situazione d'urgenza, il consenso appropriato non può essere ottenuto, si potrà procedere immediatamente a qualsiasi intervento medico indispensabile per il beneficio della salute della persona interessata [...].

Le linee di indirizzo della Regione Lombardia

- DGR 4696 del 16/01/2013 «Linee di indirizzo per la qualificazione ed il rafforzamento del sistema di protezione giuridica delle persone fragili».



Regione
Lombardia

Le conseguenze di questo «garbuglio legislativo» per le RSA e per i diretti interessati

- Le procedure diventano più snelle?
 - Si è parlato principalmente di interventi medici...
 - Ma la firma del contratto di ospitalità? Il pagamento della retta di degenza?
- 

Cosa può fare ANSDIPP?

- Istituzione di un tavolo tecnico Istituzioni – RSA .
 - Verificare la presenza di eventuali Enti già attivi sul territorio e fare «rete».
 - Condivisione delle buone prassi.
- 

Bibliografia

- Lombardia Sociale – Contributo di Elena Paparella.
 - Lombardia Sociale – Contributo di Marco Noli.
- 